



Coordinamento Nazionale FLP-Interno

Ministero dell'Interno - Palazzo Viminale - Palazzina F, 1° piano, stanza n. 50 - 00184 Roma
Tel. 06.46547989 fax 06.46547954 flp_interno@icloud.com www.flp-interno.it

Segreteria Nazionale



Roma, 26 marzo 2015

Al Vice capo Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amm.ne Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie del Ministero dell'Interno
Prefetto Claudio Sgaraglia

Al Direttore Centrale per le Politiche del Personale dell'Amm.ne Civile del Ministero dell'Interno
Prefetto Laura Lega

Al Capo dell'Ufficio Relazioni Sindacali dell'Amministrazione Civile dell'Interno Viceprefetto
Vincenza Filippi

Al Comitato Unico di Garanzia Ministero dell'Interno

OGGETTO: Formazione Obbligatoria per Funzionari Assistenti Sociali.

Si fa seguito alle precedenti note con cui la scrivente O.S. ha sollecitato codesto Ministero a garantire l'effettiva agibilità della formazione continua obbligatoria per legge per il personale inquadrato nel profilo di funzionario assistente sociale.

Successivamente alla scadenza del protocollo fra la SSAI e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali - che consentiva e regolamentava lo svolgimento della formazione obbligatoria in orario di servizio- codesta Amministrazione non ha preso alcuna decisione in merito a questa tematica, rimettendone la soluzione all'ARAN con quesito del 22/11/2013.

Nonostante sia trascorso un più che considerevole lasso di tempo per potersi orientare ed esprimere nel merito (ben oltre un anno!) l'ARAN ad oggi non si è ancora espressa.

E' evidente la necessità e l'urgenza di affrontare nuovamente la questione, tanto più che in modo alquanto discutibile codesto Ministero da un lato richiama l'effettiva obbligatorietà della citata formazione, dall'altra dà indicazione al personale di ottemperare a tale obbligo ricorrendo alle proprie ferie.

Siamo dunque costretti a ripercorrere nuovamente i punti saldi di questa vicenda:

- L'iscrizione all'Albo Professionale da parte del personale inquadrato nel profilo di Funzionario Assistente Sociale non è un atto volontario e discrezionale, bensì un preciso obbligo di legge.
- Già nel 1997 codesto Ministero, con circolare n. 60 M/6161/BIS (che si allega) invitava tutti i prefetti a provvedere affinché gli assistenti sociali in servizio regolarizzassero la loro posizione mediante iscrizione all'Albo. L'obbligo di iscrizione all'albo professionale è stato, come ovvio, recepito dal vigente Contratto Integrativo.



- L'obbligo della formazione al fine del mantenimento dell'iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali è stato ribadito in ultimo dalla legge di ordinamento professionale (decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 contempla all'art. 3, comma 5, lett. b).
- Tale obbligo era stato recepito dall'accordo SSAI-CNOAS del 01/08/2011, così come dall'Accordo sulla Formazione per il Personale per l'anno 2014, in cui la SSAI aveva infatti previsto due seminari al fine di "... assicurare ai funzionari del settore sociale l'acquisizione dei crediti formativi utili all'assolvimento dell'obbligo formativo".

Per consentire l'effettiva agibilità di tale obbligo a tutto il personale interessato con un significativo contenimento dei costi, l'accordo tra il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociale e la SSAI impegnava quest'ultima a svolgere direttamente una parte della formazione e a riconoscere le attività di formazione, somministrate dall'Ordine Professionale o da altri organizzatori accreditati, come attività formative inerenti al servizio, senza oneri aggiuntivi per la Scuola o per il bilancio dello Stato.

L'attività formativa somministrata o accreditata dall'Ordine Professionale è stata ritenuta utile per la formazione che deve essere fornita dall'Amministrazione, in riferimento all'art. 25 comma 5 del CCNL 14/09/2007.

Rispetto a eventuali dubbi di natura contabile, dirime la questione la successiva deliberazione n. 284 del 17 dicembre 2013 della Corte dei Conti - Sezione Emilia Romagna - stabilendo che **le ore da dedicare alla formazione obbligatoria finalizzata al mantenimento dell'iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali devono essere considerate a carico dell'Ente datore di lavoro e devono pertanto rientrare nelle normali prestazioni lavorative.**

Alla luce di tutti questi elementi, non riteniamo accettabile che tutte le conseguenze dell'inspiegabile silenzio dell'Aran e del disinteresse manifestato dall'Amministrazione debbano infine ricadere sulle spalle dei lavoratori, o più precisamente delle lavoratrici: considerando che nel caso specifico la quasi totalità dei lavoratori interessati sono donne, ci chiediamo se non ci troviamo di fronte a una vera e propria discriminazione a livello di pari opportunità.

A maggior ragione alla luce della situazione di transizione che sta vivendo la SSAI, è necessario individuare modalità che consentano al personale interessato di partecipare in orario di servizio a corsi accreditati dall'Ordine Professionale in sede locale: così come già avviene presso il Ministero della Giustizia o in Sanità, ciò consentirebbe di ottemperare all'obbligo formativo con costi e disagi contenuti sia per l'amministrazione sia per il dipendente, a fronte di una formazione specifica e di qualità.

Si richiede pertanto l'urgente convocazione di un tavolo per affrontare e risolvere finalmente la problematica esposta.

Il Coordinatore Generale FLP-Interno
Dario Montalbetti

